MEF - UCB_LAV - Prot. 2984 del 26/02/2024 - U

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

Ministero dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
PRESSO IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

UFFICIO I

Allegati: 1

Alla Corte dei Conti
- Ufficio di controllo sugli atti del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali
  Controllo.legittimita.min.serv.beni.cult@corteconticert.it
- Sezioni riunite in sede di controllo
  sezioni.riunite.in.sede.di.controllo@corteconticert.it
- Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato
  sezione.controllo.gestione@corteconticert.it

Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- Ufficio di Gabinetto
  gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it
- Segretariato Generale
  segretariatogenerale@pec.lavoro.gov.it

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
- Ispettorato Generale di Finanza - Ufficio XI
  RGS.IGF.Coordinamentosrag@mef.gov.it
- Servizio Centrale per il Sistema delle Ragionerie e per il controllo interno dipartimentale
  rgs.sesr@mef.gov.it

OGGETTO: Art. 18 del Decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Relazione annuale sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio del controllo preventivo e successivo nell'anno 2023.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 18 del decreto legislativo n. 123/2011, si trasmette la relazione sulle principali irregolarità riscontrate da questo Ufficio centrale del bilancio sugli atti e provvedimenti emanati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'esercizio finanziario 2023.

La presente relazione è corredata da n. 8 schede riportanti il numero complessivo delle irregolarità riscontrate, distintamente per tipologia di controllo; in particolare, sono state

m_lps.31.REGISTRO UFFICIALE.E.0001626.28-02-2024

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

compilate le schede n. 1, 1A, 1B, 2, 2A, 4B, 5A, 5B alle quali si fa rinvio per una completa disamina.

Nell'anno 2023 sono stati esaminati complessivamente **21.172** provvedimenti (atti e titoli di pagamento), con formulazione di circa **315** rilievi, tra osservazioni e richieste di chiarimenti; tra questi si evidenziano n. **165** segnalazioni di ritardato pagamento di fatture emesse per transazioni commerciali.

A tali rilievi vanno aggiunti quelli formulati per difetto di documentazione, successivamente inviata dall'Amministrazione (ca. **12**), nonché le indicazioni dettate in sede di registrazione del provvedimento (ca. **65**) al fine di migliorare la successiva attività dell'Amministrazione ed evitare la proposizione di futuri rilievi.

Tra le principali segnalazioni si annoverano prioritariamente quelle di carattere generale:

- necessità che i provvedimenti, sottoposti al controllo preventivo, siano trasmessi contestualmente alla loro adozione o comunque tempestivamente tenuto conto che il contratto diventa efficace, ovvero è in grado di produrre i propri effetti, solo a seguito dell'esito favorevole di detto controllo;

Seguono le segnalazioni derivanti dal controllo in materia di personale in servizio:

- necessità di sottoporre a controllo preventivo anche il provvedimento di conclusione della procedura di mobilità del personale dirigenziale;
- necessità che i provvedimenti di comando in uscita presso altra amministrazione siano sottoposti a controllo preventivo prima della produzione degli effetti;
- necessità che i decreti di riparto dello straordinario siano trasmessi al controllo singolarmente indicando per ognuno l'importo, il CDR competente e le modalità di quantificazione, in considerazione della natura giuridica di provvedimento di gestione del capitolo di bilancio, la quale deve essere frutto di una analisi del lavoro straordinario maturato e di quello prospettico, evitando svincoli indistinti dell'intera disponibilità del capitolo; in particolare è stato segnalato che i decreti di riparto devono essere predisposti tenendo conto delle effettive esigenze dell'amministrazione

e devono obbligatoriamente riferirsi ai dati di consuntivo, ai quali sommare i dati previsionali, secondo un coerente criterio di determinazione delle previsioni di spesa. Analoghe indicazioni sono state dettate in sede di riparto del fondo delle risorse decentrate per il quale è stata chiesta la modalità di quantificazione dell'importo erogato;

- necessità, in materia di provvidenze economiche al Personale (sussidi integrativi del reddito a fronte di spese sostenute), di adottare un documento unitario che tenga conto delle modifiche introdotte con l'Accordo Integrativo, evitando pertanto difficoltà interpretative derivanti dalla presenza di due atti separati, ossia la circolare del 2016 e l'Accordo Integrativo dell'anno. E' stato nuovamente evidenziato che le domande presentate prevedono una duplice dichiarazione ovvero che: 1) il proprio coniuge/convivente non ha presentato analoga richiesta di sussidio avvalendosi della medesima documentazione di spesa; 2) le spese sostenute per le quali chiede il sussidio non sono coperte da altra forma di assicurazione; si è ribadito pertanto all'Amministrazione di dover acquisire da coloro che ricevono sussidi, una ulteriore dichiarazione ovvero di essere consapevole che possono essere portate in detrazione del reddito imponibile, in sede di dichiarazione dei redditi, le sole spese sanitarie non sussidiate dall'Amministrazione. È stata altresì evidenziata l'opportunità di acquisire e mantenere agli atti dell'Ufficio gli originali delle fatture attestanti le spese mediche che hanno ricevuto un sussidio. Analoga segnalazione per le altre tipologie di spesa che possono essere portate in detrazione dei redditi (es. spese funebri) e per le quali i dipendenti non hanno dichiarato nella relativa istanza che le spese sostenute non sono coperte da altre forme di assicurazioni. In alcuni casi la documentazione allegata alle domande non era chiaramente leggibile, infatti, diverse fatture risultavano non firmate e/o timbrate; in altri casi non risultava la tracciabilità dei pagamenti. A tal riguardo l'UCB, ha suggerito all'Amministrazione di predeterminare le spese che rientrano nel concetto di grave disagio economico, dandone comunicazione a tutto il Personale, il quale pertanto conoscerà a priori quali spese sono ammissibili al sussidio, e ciò al fine di assicurare una trasparente e chiara comunicazione nei confronti del personale che conoscerà a priori quale spese possono essere ammesse a rimborso, evitando la produzione di documentazione non idonea alla erogazione di sussidi.

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

Quanto al controllo in materia contrattuale, si annoverano le seguenti segnalazioni

- necessità, nell'ipotesi di contratti pluriennali, che l'impegno venga assunto per l'importo complessivo del contratto stesso;
- necessità di verifica in ordine alla sussistenza dei requisiti richiesti dai commi 8 e 13 dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 per l'esecuzione anticipata delle attività oggetto del contratto;
- necessità di verifica in ordine alla corretta imputazione della spesa sui relativi capitoli di bilancio;
- richiamo ad un più rigoroso rispetto della tempistica relativa alla liquidazione delle transazioni commerciali, rilevando la necessità che, relativamente alle transazioni commerciali, le fatture siano pagate entro 30 giorni dal loro ricevimento e che siano inoltrate all'Ufficio di controllo almeno 15 giorni prima della data di scadenza del termine di pagamento, ai sensi dell'art. 8 co. 4-bis d. lgs. 123/2011;

Quanto al controllo sulle missioni del personale, si evidenziano le seguenti tematiche meritevoli di attenzione:

- Ai fini della deroga di cui ai limiti di spesa stabiliti dal D.L. n. 78, è stato raccomandato l'inserimento nel provvedimento di liquidazione delle spese per missioni istituzionali dei riferimenti normativi sull'indispensabilità della missione per partecipare a riunioni nell'ambito delle quali viene formalizzata una decisione che ha portata vincolante rispetto alla definitiva deliberazione dell'organo decisionale dell'Unione Europea o dell'organismo internazionale con relativa attestazione da parte del responsabile del CDR;
- Con riferimento alle missioni di servizio del Gabinetto è stata segnalata la necessità del corretto utilizzo del servizio di noleggio con conducente (NCC), consentito esclusivamente quando vi sia una motivata e documentata impossibilità di raggiungere il luogo della missione avvalendosi dei mezzi di trasporto ordinari, e necessità che sia esplicitamente autorizzato;

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

- Con riferimento alle missioni di servizio, è stato segnalato che per l'espletamento di missioni istituzionali l'utilizzo del taxi è ammissibile solo a certe condizioni, in assenza di altri mezzi di trasporto e nei limiti di quanto stabilito nel DI MAECI – MEF 23/03/2011, ovvero per raggiungere la stazione o l'aeroporto;
- Con riferimento alle missioni di servizio del Gabinetto è stata rappresentata la non ammissibilità di rimborsi di spese per taxi nel caso di spostamenti dentro l'area urbana della città di Roma;
- Con riferimento alle missioni istituzionali del Gabinetto del Ministro, è stata richiama la necessità di un'attenta e rigorosa gestione delle missioni programmate, al fine di evitare il sostenimento di spese alle quali corrispondono servizi non utilizzati a seguito di annullamento delle missioni stesse con pagamento delle relative penali;

Infine quanto al controllo di spese varie liquidabili su rendicontazione di talune strutture esterne al ministero:

- con riferimento all'"impegno per Regioni e Province Autonome per il funzionamento dei Centri per l'Impiego", mancanza della rendicontazione attestante le assunzioni del personale dei Centri per l'Impiego;
- con riferimento alla "liquidazione dell'indennità *una tantum* alle casse previdenziali" rilievo circa una richiesta di rimborso di oneri relativi ad una misura diversa da quella oggetto dell'autorizzazione di legge presupposta al decreto stesso;
- In materia di "verifiche ispettive straordinarie in Italia" presso i patronati della Regione Siciliana ad opera del servizio ispettivo dell'INL a fronte di una convenzione stipulata con il Ministero, è stato rilevato il carattere straordinario di tale convenzione ai fini dell'utilizzo delle disponibilità del capitolo dedicato alle missioni per visite ispettive all'estero e la sua estensione a termini di legge a quelle straordinarie in Italia ai sensi dell'art. 13 co. 2, let. c) della legge n. 152/2001;

Il Direttore
Dott. Domenico Scotti

Firmato digitalmente